

Ricordo del Prof. Giorgio Guidetti



Ho conosciuto il Dottor Giorgio Guidetti in un congresso del 1981. Eravamo specializzandi in Otorinolaringoiatria e alla fine della mia comunicazione venni avvicinato da Giorgio parlando a lungo di vestibologia. Fui subito colpito dal suo entusiasmo e dalla sua competenza, nonostante la giovane età. Lo ritrovai alcuni anni dopo come collega di specializzazione in Audiologia presso l'Università di Milano e da allora i nostri percorsi si sono spesso incrociati in congressi, corsi di aggiornamento e progetti scientifici.

La storia della vestibologia italiana ha avuto diverse fasi e certamente il Dott. Guidetti è stato uno dei leader scientifici della moderna vestibologia italiana, molto legata alla clinica più che alla diagnostica strumentale di scuola francese e imperante negli anni '80. Inoltre è stato il principale artefice dell'introduzione, nella pratica clinica, della rieducazione vestibolare che considerava un approccio irrinunciabile alla terapia delle patologie dell'equilibrio e che importò dalle scuole belga e francese, che lui frequentava assiduamente.

Negli ultimi anni della sua vita ha ulteriormente allargato i confini della vestibologia utilizzando le sue metodiche di esercizio vestibolare e oculomotorio al fine di migliorare le prestazioni di atleti in varie discipline sportive.

È stato uno dei fondatori e presidente della Società Italiana di Vestibologia, certamente la più importante società di vestibologia italiana.

Ci mancherà l'entusiasmo con il quale organizzava i congressi della VIS e gli altri corsi di aggiornamento, sempre ricchi di sorprese sia scientifiche che sociali. L'ultima volta che ho avuto occasione di vederlo è stata nel corso di un evento da Lui organizzato a Maranello in ottobre; si trattava di una riunione di nicchia ma fu una delle poche attività culturali in presenza tenutesi in epoca pandemica.

Da parte della SIAF non posso che esprimere un sentito cordoglio alla famiglia e sarà mio impegno far sì che la nostra società sia promotrice di iniziative scientifiche e divulgative dedicate a Giorgio.

Roberto Albera